



**COMUNE DI
TEMPIO PAUSANIA**



**REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**



**COMUNE DI
AGLIENTU**

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO
DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
DA FONTE EOLICA DENOMINATO
"PARCO EOLICO BASSACUTENA",
DELLA POTENZA DI 61,2 MW, LOCALIZZATO
NEL COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA
E DELLE SOLE OPERE ED INFRASTRUTTURE
CONNESSE PER IL COLLEGAMENTO
IN ANTENNA 36 KV CON UNA NUOVA
STAZIONE ELETTRICA (SE) DELLA RTN
A 150 KV/36KV DA INSERIRE IN ENTRA-ESCE
ALLA LINEA RTN A 150 KV "AGLIENTU
S.TERESA", SITA NEL COMUNE DI AGLIENTU**

PROPONENTE

MYT EOLO 1 S.R.L.
Via Vecchia Ferriera 22
36100 Vicenza (VI)
P.IVA 04436470241
REGISTRO IMPRESE VI-397007

PROGETTISTI

ING. CARLO PERUZZI
Via Pallone 6
37121 Verona (VR)
P.IVA 03555350234
PEC carlo.peruzzi@ingpec.eu



RENX ITALIA

RENX ITALIA S.R.L.
Via Vecchia Ferriera 22
36100 Vicenza (VI)
P.IVA 04339940241
PEC: renx-italia@pec.it

DATA	REVISIONE

ELABORATO
QEG

Quadro economico generale del valore complessivo dell'opera privata



INDICE

1	PREMESSA	2
2	RIFERIMENTO NORMATIVO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO.....	4
3	RIFERIMENTO NORMATIVO, DOCUMENTALE E MODULISTICO PER LA REDAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	5
	3.1 D.LGS. N° 36/2023.....	5
	3.2 DECRETO ATTUATIVO N° 47 DEL 02.02.2018.....	8
4	QEG – QUADRO ECONOMICO GENERALE DEL VALORE COMPLESSIVO DELL’OPERA PRIVATA.....	12
	4.1 A) COSTO DEI LAVORI	12
	4.1.1 A.1) Interventi previsti	12
	4.1.2 A.2) Oneri di sicurezza	12
	4.1.3 A.3) Opere di mitigazione, dismissione e ripristino	12
	4.1.4 A.4) Spese previste da Studio di Impatto Ambientale, Studio Preliminare Ambientale e Progetto di Monitoraggio Ambientale	13
	4.1.5 A.5) Opere connesse	13
	4.2 B) SPESE GENERALI	13
	4.3 C) EVENTUALI ALTRE IMPOSTE.....	13
5	CALCOLO DEL CONTRIBUTO AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE N. 1 DEL 4 GENNAIO 2018	14
6	ALLEGATI.....	16
	6.1 ALLEGATO 1 – DECRETO ATTUATIVO N° 47 DEL 02.02.2018.....	16
	6.2 ALLEGATO 2 - DECRETO INTERMINISTERIALE MATTM-MEF DEL 4 GENNAIO 2018 INERENTE ALLE TARIFFE, DA APPLICARE AI PROPONENTI, PER LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL’ART. 33 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152.....	17

1 PREMESSA

La società **Myt Eolo 1 S.r.l.**, d'ora in avanti indicata sinteticamente come il "**Proponente**", ha elaborato il presente progetto per la produzione di energia rinnovabile da fonte eolica ubicato nel comune di Tempio Pausania, Località Bassacutena, le cui opere ed infrastrutture connesse per il collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) ricadono nei comuni di Tempio Pausania e Aglientu.

Il titolo completo del progetto è il seguente: "**Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Bassacutena", della potenza di 61,2 MW, localizzato nel Comune di Tempio Pausania e delle sole opere ed infrastrutture connesse per il collegamento in antenna 36 kV con una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV/36kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Aglientu-S. Teresa", sita nel Comune di Aglientu**".

Di seguito, i dati identificativi sintetici del Proponente:

- Società Proponente: MYT EOLO 1 S.r.l.
- Forma Giuridica: Società a Responsabilità Limitata
- Presidente del CdA: SICCARDI IGOR
- Sede: Via Vecchia Ferriera, 22 – 36100 – VICENZA (VI)
- Posta certificata: myteolo1srl@pec.it
- REA: VI- 404143
- P.IVA: 04436470241
- Iscritta alla Sezione Ordinaria di VICENZA

Il Proponente è parte del gruppo **Renx Italia S.r.l.**, società di diritto italiano avente ad oggetto lo studio, la compravendita, la costruzione, la gestione e la commercializzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, tra cui spicca nella fattispecie la fonte eolica.

Renx Italia S.r.l. nasce dalla comune visione dei soci fondatori di creare un'entità altamente specializzata nella progettazione e nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili. Contando più di quaranta tra collaboratori e partners che quotidianamente operano con professionalità e riconosciute competenze nella ricerca e nello sviluppo delle nuove iniziative del gruppo, ad oggi Renx Italia S.r.l. è, nel segmento delle piccole e medie imprese, uno degli operatori qualificati che opera con fondi e grandi compagnie energetiche con la maggiore pipeline di sviluppo di progetti a fonti rinnovabili.

La forte espansione del gruppo, dalla sua nascita ad oggi, trae origine indubbiamente dalle competenze e dalle esperienze in ambito energetico acquisite nel corso degli anni della proprietà, abbinate a valori etici, varietà di competenze multiculturali, gestione imprenditoriale e forte orientamento ai risultati di un gruppo di lavoro giovane, motivato e appassionato dal settore delle energie rinnovabili.

L'ipotesi progettuale prevede l'installazione di n. 9 aerogeneratori della potenza nominale di 6,8 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 61,2 MW nel Comune di Tempio Pausania, Località Bassacutena (di seguito "**Parco eolico Bassacutena**").

Secondo quanto previsto dalla Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) ricevuta ed accettata dal Proponente in qualità di titolare dei diritti del progetto di cui al Codice Pratica 202201156, Terna S.p.A. prevede che il "**Parco Eolico Bassacutena**" venga collegato in antenna 36 kV con una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150/36kV da inserire in entra – esce alla linea RTN a 150 kV "Aglientu – S. Teresa", previa realizzazione dei seguenti interventi previsti dal Piano di Sviluppo Terna:

- nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV in GIS denominata "Buddusò";
- nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV denominata "Santa Teresa";
- nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV in GIS denominata "Tempio";
- nuovo elettrodotto di collegamento della RTN a 150 kV tra la SE Santa Teresa e la nuova SE Buddusò.

E' giusto precisare che le opere "SE RTN" sopra citate non appartengono alla presente progettazione.

Internamente al parco eolico, i singoli aerogeneratori saranno collegati mediante cavidotto interrato a 30kV alla Sottostazione Elettrica di condivisione e trasformazione 30/36kV di proprietà dell'utenza (SSEU) previo collegamento precedente ad una cabina di smistamento e sezionamento (localizzata in prossimità del parco). Dalla SSEU partirà il cavidotto interrato 36kV che, seguendo per quanto più possibile il tracciato stradale esistente, veicolerà l'energia prodotta dal Parco Eolico per la connessione in antenna 36 kV con la nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV/36kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Aglientu-S. Teresa" di cui alla STMG, sita nel comune di Aglientu, che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla RTN.

2 RIFERIMENTO NORMATIVO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO

Il presente documento appartiene al progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) allegato all'istanza di procedura V.I.A. (artt. 23, 24, 24bis e 25 del d.Lgs. n° 152/2006 e ss. mm. e ii.) inerente al **“Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Parco Eolico Bassacutena”, della potenza di 61,2 MW, localizzato nel Comune di Tempio Pausania e delle sole opere ed infrastrutture connesse per il collegamento in antenna 36 kV con una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV/36kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Aglientu-S. Teresa", sita nel Comune di Aglientu”**.

L'intero progetto, come richiesto dalla procedura di V.I.A. , è stato elaborato in ottemperanza a quanto richiesto per un livello di **“fattibilità tecnica ed economica”** secondo il recente d.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici - (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12).

Da questo momento in poi e per tutti gli elaborati progettuali, qualsiasi riferimento di legge o norma s'intenderà già comprensivo della dicitura “ss. mm. e ii”.

3 RIFERIMENTO NORMATIVO, DOCUMENTALE E MODULISTICO PER LA REDAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

3.1 D.LGS. N° 36/2023

Di seguito, per completezza e facilità di lettura, si citano gli articoli d'interesse del d.Lgs. 36/2023:

PARTE IV - DELLA PROGETTAZIONE

Art. 41. (Livelli e contenuti della progettazione)

1. La progettazione in materia di lavori pubblici, si articola in due livelli di successivi approfondimenti tecnici: il **progetto di fattibilità tecnico-economica** e il progetto esecutivo.

Essa è volta ad assicurare:

- a) *il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;*
- b) *la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza delle costruzioni;*
- c) *la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti;*
- d) *il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali;*
- e) *l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere;*
- f) *il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani;*
- g) *la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'[articolo 43](#);*
- h) *l'accessibilità e l'adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;*
- i) *la compatibilità geologica e geomorfologica dell'opera.*

2. **L'allegato I.7 definisce i contenuti dei due livelli di progettazione** e stabilisce il contenuto minimo del quadro delle necessità e del documento di indirizzo della progettazione che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono predisporre. In sede di prima applicazione del codice, l'[allegato I.7](#) è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

...

6. Il progetto di fattibilità tecnico-economica:

- a) *individua, tra più soluzioni possibili, quella che esprime il rapporto migliore tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;*
- b) *contiene i necessari richiami all’eventuale uso di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;*
- c) *sviluppa, nel rispetto del quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma;*
- d) *individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;*
- e) *consente, ove necessario, l’avvio della procedura espropriativa;*
- f) *contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;*
- g) *contiene il piano preliminare di manutenzione dell’opera e delle sue parti.*

ALLEGATO I.7 - Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo ([Articoli da 41 a 44 del Codice](#)).

SEZIONE II - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

Articolo 6. Progetto di fattibilità tecnico-economica.

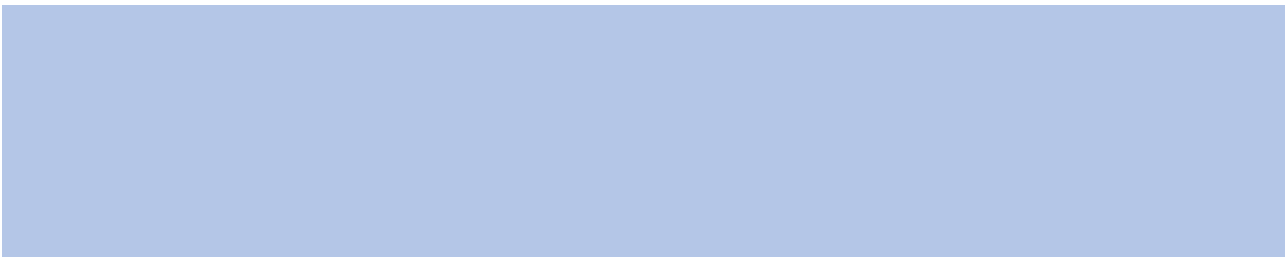
1. *Il progetto di fattibilità tecnico-economica, di seguito «PFTE», costituisce lo sviluppo progettuale della soluzione che, tra le alternative possibili messe a confronto nel DOCFAP, ove redatto, presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività.*
2. *Il PFTE è elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze (anche di natura ambientale, paesaggistica e archeologica). A questo fine ci si può avvalere, nei casi previsti dall'[articolo 43 del codice](#), di modelli informativi digitali dello stato dei luoghi, eventualmente configurato anche in termini geospaziali (Geographical Information System - GIS).*
3. *Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica sono svolte adeguate indagini e studi conoscitivi (morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi, ecc.) anche avvalendosi di tecnologie di rilievo digitale finalizzate alla definizione di modelli informativi dell’esistente.*
4. *La preventiva diagnostica del terreno, unita alla ricognizione e alla compiuta interpretazione del territorio, consente di pervenire alla determinazione:*
 - a) *dell’assetto geometrico-spaziale dell’opera (localizzazione sul territorio);*
 - b) *degli aspetti funzionali dell’opera;*
 - c) *delle tipologie fondazionali e strutturali (in elevazione) dell’opera medesima;*
 - d) *della eventuale interferenza con il patrimonio culturale e archeologico;*

- e) *delle misure di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale e sui contesti archeologici, ai fini della loro valorizzazione e restituzione alla comunità locale tramite opere di conservazione o dislocazione;*
 - f) *di una previsione di spesa attendibile.*
5. *Il PFTE tiene conto, per quanto possibile, delle caratteristiche orografiche e morfologiche del contesto fisico di intervento, limitando le modifiche del naturale andamento del terreno (e conseguentemente il consumo di suolo e i movimenti terra) salvaguardando, altresì, l'officiosità idraulica dei corsi d'acqua (naturali e artificiali) interferiti dall'opera, l'idrogeologia del sottosuolo e la stabilità geotecnica dei circostanti rilievi naturali e dei rilevati artificiali.*
6. *Nella redazione del PFTE deve aversi particolare riguardo:*
- a) *alla compatibilità ecologica della proposta progettuale, privilegiando l'utilizzo di tecniche e materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale;*
 - b) *alla adozione di provvedimenti che, in armonia con la proposta progettuale, favoriscano la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, concorrendo a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e promuovendo il patrimonio culturale come motore di sviluppo economico;*
 - c) *all'adozione di principi di progettazione bioclimatica e di "sistemi passivi" che consentano di migliorare il bilancio energetico dell'edificio, nell'ottica di una sostenibilità complessiva dell'intervento stesso;*
 - d) *all'utile reimpiego dei materiali di scavo (nella qualità di sottoprodotti e/o per interventi di ingegneria naturalistica), minimizzando i conferimenti a discarica;*
 - e) *alla valutazione dei costi complessivi del ciclo di vita, inclusivi di quelli di "fine vita";*
 - f) *alla ispezionabilità e manutenibilità dell'opera, anche avvalendosi dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'[articolo 43 del codice](#);*
 - g) *all'adozione dei migliori indirizzi per i processi e le modalità di trasporto e stoccaggio delle merci, beni strumentali e personale, funzionali alle fasi di avvio, costruzione e manutenzione dell'opera, privilegiando modelli, processi e organizzazioni certificati.*
7. *Il PFTE, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento è, in linea generale, fatta salva diversa disposizione motivata dal RUP in sede di DIP, composto dai seguenti elaborati:*

...

I) quadro economico di progetto;

...



Articolo 17. Quadro economico dell’intervento.

1. Il quadro economico, articolato sulla base di quanto indicato all’articolo 5, comprende, oltre all’importo per lavori determinato nel calcolo sommario di cui all’articolo 16, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

2. Le voci del quadro economico relative a imprevisti e a eventuali lavori in amministrazione diretta non devono superare complessivamente l’aliquota del 10 per cento dell’importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

3.2 DECRETO ATTUATIVO N° 47 DEL 02.02.2018

L’ulteriore riferimento, nel caso specifico della presente progettazione, è costituito dal “**DECRETO ATTUATIVO N° 47 DEL 02.02.2018 - Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - Il Direttore Generale - DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE MODALITA’ DI VERSAMENTO DEGLI ONERI ECONOMICI PER LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS E VIA) DI COMPETENZA STATALE E LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**”.

In particolar modo, si citano le parti di specifico interesse:

“ALLEGATO N. 1

Modalità di versamento degli oneri economici dovuti per le opere sottoposte a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione d’Impatto Ambientale nell’Ambito del Provvedimento Unico Ambientale, Verifica di Assoggettabilità a VIA, VIA (Legge Obiettivo 443/2001), Verifica di Ottemperanza (Legge Obiettivo 443/2001), Verifica di Attuazione (Legge Obiettivo 443/2001), per i piani e programmi sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica, Verifica di Assoggettabilità a VAS e per la revisione dei provvedimenti già emanati di VIA, VIA (Legge Obiettivo 443/2001) e VAS, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018.

Ciascun Soggetto (pubblico o privato) che intenda presentare al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, e ss.mm.ii. ovvero ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50, art. 216, comma 27 (VIA Legge Obiettivo 443/2001), di Verifica di Assoggettabilità a VIA, di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Verifica di Assoggettabilità a VAS, di Verifica di Ottemperanza (Legge Obiettivo 443/2001), di Verifica di Attuazione (Legge Obiettivo 443/2001), di revisione di provvedimenti già emessi di VIA, VIA (Legge Obiettivo 443/2001) e di VAS è tenuto al versamento all’entrata del bilancio dello Stato di un onere economico determinato ai sensi del Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2018, n. 1, secondo le modalità descritte di seguito.

A. DOCUMENTI DA PRESENTARE

3. Alla dichiarazione di cui al punto 1 dovranno, inoltre, essere allegati documenti diversi nel caso l'opera da realizzare rientri nel novero delle opere pubbliche o sia stata presentata da soggetti privati. Si riportano di seguito le indicazioni specifiche.

3.2 - Opere presentate da soggetti privati

Secondo quanto indicato dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 5, lettera g), per le opere presentate da soggetti privati, indipendentemente dal livello di progettazione, dovrà essere fornita documentazione equivalente a quella prevista per le opere pubbliche e il quadro economico generale (vedi Modulo M 3).

B. MODALITA' DI CALCOLO DEL VALORE DELLE OPERE

In funzione del grado di approfondimento legato al livello di progettazione al quale la procedura si riferisce ed in considerazione delle differenziazioni dovute a particolari tipologie d'intervento da realizzare (opere pubbliche, opere private), le dichiarazioni di cui al precedente punto A.1 devono riportare il valore complessivo dell'opera dettagliato secondo il "costo dei lavori" e le "spese generali", anch'esse a loro volta articolate secondo le singole voci di costo (vedi Moduli M 2 ed M 3). Ciò al fine della successiva verifica, in sede di istruttoria tecnica, della congruità e coerenza dei dati certificati con quelli risultanti dagli elaborati presentati a corredo dell'istanza.

Ai fini del calcolo del "costo dei lavori", il committente dovrà considerare la stima dettagliata di tutti gli interventi previsti per la realizzazione dell'opera incluse le opere di mitigazione, le spese previste da Studio di Impatto Ambientale, Studio Preliminare Ambientale e Progetto di Monitoraggio Ambientale e le opere connesse (anche queste ultime costituiscono oggetto della valutazione d'impatto ambientale). Si precisa, altresì, che il costo dei lavori dovrà essere comprensivo degli oneri per la sicurezza.

Nelle "spese generali", devono essere considerate: le spese per imprevisti, le spese per lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (ivi inclusi i rimborsi previa fattura), le spese per rilievi, accertamenti ed indagini (ivi incluso ad esempio le spese per le attività di monitoraggio ambientale), le spese per allacciamenti a pubblici servizi, le spese per collaudo tecnico amministrativo, il collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, le spese per attività di consulenza o di supporto, le spese tecniche relative alla progettazione, ivi inclusa la redazione dello studio di impatto ambientale o dello studio preliminare ambientale e del progetto di monitoraggio ambientale, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, l'assistenza giornaliera e contabilità, le eventuali spese per commissioni giudicatrici, le spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, le spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di

verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 26 del codice degli appalti, le spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto.

Al contrario, devono escludersi gli importi destinati alle espropriazioni, in quanto questi non concorrono a determinare "maggiori esigenze connesse allo svolgimento della procedura di impatto ambientale" e sono correlati a fattori estranei al valore complessivo dell'opera.

Tutte le somme di cui sopra sono da intendersi comprensive di I.V.A. con l'indicazione della corrispondente aliquota e/o della disposizione relativa all'eventuale esonero".

Modulo "M 3 - Format per la predisposizione del quadro economico generale inerente il valore complessivo dell'opera privata"

QUADRO ECONOMICO GENERALE "Valore complessivo dell'opera "privata"			
DESCRIZIONE	IMPORTI IN €	IVA %	TOTALE € (IVA compresa)
A) COSTO DEI LAVORI			
A.1) Interventi previsti			
A.2) Oneri di sicurezza			
A.3) Opere di mitigazione			
A.4) Spese previste da Studio di Impatto Ambientale, Studio Preliminare Ambientale e Progetto di Monitoraggio Ambientale			
A.5) Opere connesse			
TOTALE A			
B) SPESE GENERALI			
B.1-Spese tecniche relative alla progettazione, ivi inclusa la redazione dello studio di impatto ambientale o dello studio preliminare ambientale e del progetto di monitoraggio ambientale, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità,			
B.2) Spese consulenza e supporto tecnico			
B.3) Collaudo tecnico e amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici			
B.4) Spese per Rilievi, accertamenti, prove di laboratorio, indagini (includere le spese per le attività di monitoraggio ambientale)			
B.5) Oneri di legge su spese tecniche B.1), B.2), B.4) e collaudi B.3)			
B.6) Imprevisti			
B.7) Spese varie			
TOTALE B			
C) eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (...specificare) oppure indicazione della disposizione relativa l'eventuale esonero .			
"Valore complessivo dell'opera" TOTALE (A + B + C)			

Di seguito, pertanto, seguendo anche il canovaccio suggerito dalla norma e dalla modulistica predisposta, si propongono i contenuti richiesti.

4 QEG – QUADRO ECONOMICO GENERALE DEL VALORE COMPLESSIVO DELL'OPERA PRIVATA

Di seguito, si propongono dettagli specifici per le singole voci inserite.

4.1 A) COSTO DEI LAVORI

4.1.1 A.1) Interventi previsti

E' stato elaborato il "**CSL – CALCOLO SOMMARIO DEI LAVORI**" conformemente all'articolo 41 e l'allegato I.7 (articolo 16) del d.Lgs. 36/2023 in quanto è stato presentato un Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PTFE) al quale si rimanda per i dettagli.

L'importo totale è pari a € 68.523.995,25 oltre I.V.A.

4.1.2 A.2) Oneri di sicurezza

Gli oneri di sicurezza si compongono di due aliquote.

La prima aliquota è costituita dagli oneri ordinari (**OOS**) che sono già compresi nel costo dei lavori [A.1+A.3+A.5] e sono pari ad € 1.553.851,40.

La seconda aliquota è costituita dagli oneri speciali (**OSS**) che sono quelli richiesti dal QEG al punto A.2) e sono necessari per la realizzazione dei baraccamenti, apprestamenti e impianti per n° 1 cantiere fisso principale, n° 9 cantieri secondari, per tutti i cantieri mobili (strade di progetto e posa cavidotti) e per tutti i dispositivi di protezione collettiva richiesti dal Piano di Sicurezza e Coordinamento (d.Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.).

E' stato elaborato un computo metrico estimativo per i cui dettagli si rimanda all'elaborato "**CLS – Calcolo sommario dei lavori**".

Gli **OSS** ossia "**A.2) Oneri di sicurezza**", sono pari a € 364 591,00

Complessivamente, gli oneri totali per la sicurezza (OOS+OSS) sono pari a € 1.918.442,40 cioè circa il 2,47% del costo dei lavori.

4.1.3 A.3) Opere di mitigazione, dismissione e ripristino

Sono state stimate le opere di mitigazione e dei ripristini, compresi i costi di dismissione.

Sono valutati sia i ricavi per la rivendita dei materiali recuperati, sia i costi per il ripristino dello stato dei luoghi.

E' stato elaborato un computo metrico estimativo per i cui dettagli si rimanda all'elaborato "**CLS – Calcolo sommario dei lavori**".

L'importo totale determinato è pari a € 1.546.580,40.

4.1.4 A.4) Spese previste da Studio di Impatto Ambientale, Studio Preliminare Ambientale e Progetto di Monitoraggio Ambientale

In questa fase, è stato possibile stimare i costi in via preliminare per un importo pari a € 500.000,00.

4.1.5 A.5) Opere connesse

Si tratta delle opere di connessione e cioè del cavidotto elettrico esterno da 36 kV comprese opere civili fino alla stazione RTN nel Comune di Aglientu.

E' stato elaborato un computo metrico estimativo per i cui dettagli si rimanda all'elaborato "**CLS – Calcolo sommario dei lavori**".

L'importo totale determinato è pari a € € 7.621.994,50.

4.2 B) SPESE GENERALI

Sono state seguite tutte le indicazioni riportate nel DECRETO ATTUATIVO N° 47 DEL 02.02.2018 – Allegato 1 – Punto B.

4.3 C) EVENTUALI ALTRE IMPOSTE

Sono gli oneri per tariffe, imposte e similari previste per i pareri di altri enti ed eventuali altri oneri per la procedura in corso.

Sono stati stimati pari allo 0,1% dell'intero valore di A e pertanto pari a € 86 472,88.

Progetto impianto eolico - Proponente privato Quadro economico generale del valore complessivo dell'opera privata (QEG) elaborato conformemente all'articolo 41 e all'allegato I.7 (articolo 16) del d.Lgs. N° 36/2023 [Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PTFE)] e conformemente al Decreto Ministeriale Attuativo n° 47 del 02.02.2018				
A	COSTO DEI LAVORI COSI' SUDDIVISI:	IMPORTO TOTALE ESCLUSO I.V.A. [€]	I.V.A. [%]	IMPORTO TOTALE COMPRESO I.V.A. [€]
A.1	Interventi previsti	€ 68 523 995,25	10	€ 75 376 394,78
A.2	Oneri per la sicurezza	€ 364 591,00	10	€ 401 050,10
A.3	Opere di mitigazione, dismissione e ripristino	€ 1 546 580,40	10	€ 1 701 238,44
A.4	Spese previste da Studio di Impatto Ambientale, dello Studio Preliminare Ambientale e del Progetto di Monitoraggio Ambientale	€ 500 000,00	22	€ 610 000,00
A.5	Opere connesse	€ 7 621 994,50	10	€ 8 384 193,95
A	TOTALE COSTI DEI LAVORI (A.1+A.2+A.3+A.4+A.5)	€ 78 557 161,15		€ 86 472 877,27
B	SPESE GENERALI COSI' SUDDIVISE:	IMPORTO TOTALE ESCLUSO I.V.A. [€]	I.V.A. [%]	IMPORTO TOTALE COMPRESO I.V.A. [€]
B.1	Spese tecniche relative alla progettazione, ivi inclusa la redazione dello studio di impatto ambientale o dello studio preliminare ambientale e del progetto di monitoraggio ambientale, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità	€ 3 535 072,25	22	€ 4 312 788,15
B.2	Spese consulenza e supporto tecnico	€ 250 000,00	22	€ 305 000,00
B.3	Collaudo tecnico e amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 250 000,00	22	€ 305 000,00
B.4	Spese per Rilievi, accertamenti, prove di laboratorio, indagini (incluse le spese di monitoraggio ambientale)	€ 250 000,00	22	€ 305 000,00
B.5	Oneri di legge su spese tecniche B.1), B.2), B.3) e B.4)	€ 171 402,89	22	€ 209 111,53
B.6	Imprevisti (3% di A)	€ 3 927 858,06	10	€ 4 320 643,86
B.7	Spese varie	€ 250 000,00	22	€ 305 000,00
B	TOTALE SPESE GENERALI (B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7)	€ 8 634 333,20		€ 10 062 543,54
C	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (spese istruttorie)	IMPORTO TOTALE ESCLUSO I.V.A. [€]	I.V.A. [%]	IMPORTO TOTALE COMPRESO I.V.A. [€]
C1	Spese istruttorie ulteriori per la procedura di VIA, pareri di altri Enti (0,1% di A)	€ 86 472,88	0	€ 86 472,88
C	TOTALE EVENTUALI	€ 86 472,88		€ 86 472,88
	VALORE COMPLESSIVO DELL'OPERA (A+B+C)	€ 87 277 967,23		€ 96 621 893,68
	ONERI PER LA PROCEDURA DI VIA = 0,0005 X [VALORE COMPLESSIVO DELL'OPERA (A+B+C)]			€ 48 310,95

5 CALCOLO DEL CONTRIBUTO AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE N. 1 DEL 4 GENNAIO 2018

In data 4 gennaio 2018 è stato emanato il Decreto Interministeriale MATTM-MEF inerente alle tariffe, da applicare ai proponenti, per le procedure di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 33 del d.Lgs. n° 152/2006.

Si riporta di seguito, il paragrafo di specifico interesse.



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000001 del 04/01/2018

*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

ART. 2

(Oneri economici per le procedure di VIA)

1. Gli oneri economici dovuti in relazione alle procedure di VIA, versati all'entrata del bilancio dello Stato dai soggetti proponenti i progetti, sono determinati come segue:
 - a) 0,5 per mille del valore delle opere da realizzare per le procedure di VIA ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;
 - b) 0,25 per mille del valore dell'opera da realizzare e, comunque, nel limite massimo dell'importo di euro 10.000,00 per le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come sostituito dall'articolo 8 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;
 - c) 0,5 per mille del valore delle opere da realizzare per le procedure di VIA di competenza statale nell'ambito del Provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come sostituito dall'articolo 16 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, ferme restando eventuali altre tariffe dovute per l'istruttoria da parte degli altri enti interessati al rilascio di autorizzazioni, intese, pareri, concerti, nulla osta o atti di assenso in materia ambientale, richieste dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

QEG – QUADRO ECONOMICO GENERALE DEL VALORE COMPLESSIVO DELL'OPERA PRIVATA

Nel nostro caso, si ritiene si rientri nella percentuale dello 0,5 per mille del valore complessivo totale (A + B + C) come desumibile dal QEG, pertanto:

$$\text{Oneri per la procedura di VIA} = 0,0005 \times \text{€ } 96.621.893,68 = \text{€ } 48.310,95$$

6 ALLEGATI

6.1 ALLEGATO 1 – DECRETO ATTUATIVO N° 47 DEL 02.02.2018



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, «Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive»;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, e in particolare la parte seconda, Titolo II “La valutazione ambientale strategica” e la parte seconda, Titolo III “La valutazione di impatto ambientale”;

VISTO il comma 1 dell'articolo 33 del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dall'articolo 21 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, il quale prevede che le tariffe da applicare ai proponenti, determinate sulla base del costo effettivo del servizio, per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA, di VIA e di VAS sono definite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, così come sostituito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;



CORTE DEI CONTI



0000577-08/01/2018-SCCLA-Y30PREV-A



DECRETA

ART. 1

(Oggetto)

1. Ai sensi dell'articolo 33, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dall'articolo 21 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, il presente decreto individua le tariffe da applicare ai proponenti, determinate sulla base del costo effettivo del servizio, per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA, di VIA e di VAS.

ART. 2

(Oneri economici per le procedure di VIA)

1. Gli oneri economici dovuti in relazione alle procedure di VIA, versati all'entrata del bilancio dello Stato dai soggetti proponenti i progetti, sono determinati come segue:
 - a) 0,5 per mille del valore delle opere da realizzare per le procedure di VIA ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;
 - b) 0,25 per mille del valore dell'opera da realizzare e, comunque, nel limite massimo dell'importo di euro 10.000,00 per le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come sostituito dall'articolo 8 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;
 - c) 0,5 per mille del valore delle opere da realizzare per le procedure di VIA di competenza statale nell'ambito del Provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come sostituito dall'articolo 16 del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, ferme restando eventuali altre tariffe dovute per l'istruttoria da parte degli altri enti interessati al rilascio di autorizzazioni, intese, pareri, concerti, nulla osta o atti di assenso in materia ambientale, richieste dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio del progetto.



ART. 3

(Oneri economici per le procedure di valutazione ambientale strategica)

1. Gli oneri economici dovuti in relazione alle procedure di VAS, versati all'entrata del bilancio dello Stato dai soggetti proponenti i progetti, sono determinati come segue:
 - a) euro 15.000,00 per le procedure di VAS ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - b) euro 10.000,00 per le procedure di VAS ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualora l'istanza di VAS sia stata preceduta da una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativa allo stesso piano o programma;
 - c) euro 5.000,00 per le procedure di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 4

(Oneri economici per le procedure relative alle richieste di riesame dei provvedimenti)

1. Gli oneri economici dovuti in relazione alle richieste di riesame di provvedimenti già emanati, versati all'entrata del bilancio dello Stato dai soggetti proponenti i progetti, sono stabiliti nella misura:
 - a) del 25% di quanto già versato a titolo di 0,5 per mille per le procedure di VIA;
 - b) di euro 3.000,00 per le procedure di VAS.

ART. 5

(Modalità di versamento)

1. Le modalità di versamento degli oneri economici dovuti ai sensi del presente decreto sono disciplinate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da adottarsi entro 90 giorni dall'emanazione del presente decreto.
2. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1, si applicano le modalità di versamento degli oneri economici a carico dei proponenti per lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo delle procedure di VAS e di VIA di competenza statale emanate con Decreto del Direttore Generale della Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della tutela del

territorio e del mare n. 6 del 17 gennaio 2017, consultabile sul sito della Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.va.minambiente.it).

ART. 6

(Disciplina transitoria ed entrata in vigore)

1. Fino all'entrata in vigore del presente decreto, vige, per quanto applicabile, il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 25 ottobre 2016, n. 245, "Regolamento recante modalità di determinazione delle tariffe, da applicare ai proponenti, per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo relative ai procedimenti di valutazione ambientale previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".
2. Il presente decreto si applica alle istruttorie avviate dopo la sua entrata in vigore.
3. Gli oneri economici dovuti in relazione alle procedure di VIA per i progetti e le relative varianti di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, già avviate alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono determinati come segue:
 - a) 0,5 per mille del valore delle opere da realizzare per le procedure di VIA, ai sensi degli articoli 182, 183, 184, 185 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - b) euro 25.000,00 per le procedure di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - c) 0,25 per mille del valore dell'opera, determinato sulla base del progetto esecutivo presentato a corredo dell'istanza della prima fase di verifica di attuazione per le procedure di verifica di attuazione, ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - d) l'importo di cui alla lettera c), suddiviso per le annualità previste dal cronoprogramma allegato al progetto esecutivo, determina la somma che dovrà essere versata entro il 30 gennaio di ogni anno. Per le opere per le quali, alla data di pubblicazione del presente decreto, le verifiche di attuazione, per alcune delle annualità previste dal cronoprogramma allegato al progetto esecutivo, risultino già parzialmente effettuate, l'importo è dovuto in proporzione solo per



- le restanti annualità, o quota parte di esse, per le quali sono ancora da espletare le attività di verifica;
- e) gli oneri economici dovuti in relazione alle richieste di riesame di provvedimenti di VIA già emanati e relativi ai progetti di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, sono stabiliti nella misura del 25% di quanto già versato a titolo di 0,5 per mille.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

Luca Felletti

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Giuseppe

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
Add. 26/12/11-18
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Reg. N. 65
L. C. INGLESE

**6.2 ALLEGATO 2 - DECRETO INTERMINISTERIALE MATTM-MEF DEL 4 GENNAIO 2018
INERENTE ALLE TARIFFE, DA APPLICARE AI PROPONENTI, PER LE PROCEDURE DI
VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 33 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3
APRILE 2006, N. 152.**



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

***DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE MODALITA' DI VERSAMENTO DEGLI
ONERI ECONOMICI PER LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE (VAS E VIA) DI COMPETENZA STATALE E LA RELATIVA
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE***

Elenco Allegati

ALLEGATO N. 1 – Modalità di versamento degli oneri economici dovuti per le opere sottoposte a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Unico Ambientale, Verifica di Assoggettabilità a VIA, VIA (Legge Obiettivo 443/2001), Verifica di Ottemperanza (Legge Obiettivo 443/2001), Verifica di Attuazione (Legge Obiettivo 443/2001), per i piani e programmi sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica, Verifica di Assoggettabilità a VAS e per la revisione dei provvedimenti già emanati di VIA, VIA (Legge Obiettivo 443/2001) e VAS, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018.

✓ Resp. Sez.: Gunnella T.
Ufficio: DVA-D2-AG
Data: 02/02/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 02/02/2018

- VISTO** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e quanto disposto dall'art. 216, comma 27 del D. Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 di “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114.
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed in particolare l'art. 8 e l'art. 33 come modificati rispettivamente dall'art. 6 e dall'art. 33 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104;
- VISTO** l'articolo 7 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dall'art. 4 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 che ripartisce le competenze tra Stato e Regioni e Province autonome per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione Ambientale Strategica;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l'articolo 216 che, al comma 27, prevede che “*Le procedure per la valutazione di impatto ambientale delle grandi opere avviate alla data di entrata in vigore del presente decreto secondo la disciplina già prevista dagli articoli 182,183,184 e 185 di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono concluse in conformità alle disposizioni e alle attribuzioni di competenza vigenti all'epoca del predetto avvio. Le medesime procedure trovano applicazione anche per le varianti.*”.
- VISTO** il proprio Decreto in data 17 gennaio 2017 n. 6 con il quale sono state adottate le “disposizioni concernenti le modalità di versamento degli oneri economici per le procedure di valutazione ambientale (VIA e VAS) di competenza statale e la relativa documentazione da presentare”, la cui disciplina non è più in vigore;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2018 n. 1 di “definizione delle tariffe da applicare in relazione alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA, di VIA, di VAS – art. 33 Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”
- VISTO** in particolare l'articolo 5 del citato Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2018 n. 1; che stabilisce che le modalità di versamento degli oneri economici sono disciplinati con successivo provvedimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- RITENUTO**, pertanto, ai sensi e per gli effetti del citato Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2018 n. 1 di dover provvedere ad emanare il presente provvedimento

DECRETA

Il calcolo degli oneri economici e le modalità di presentazione della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento relativo alle procedure di valutazione ambientale (VAS e VIA) di competenza statale è disciplinato dalle disposizioni contenute nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.minambiente.it).

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO N. 1

Modalità di versamento degli oneri economici dovuti per le opere sottoposte a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione d'Impatto Ambientale nell'Ambito del Provvedimento Unico Ambientale, Verifica di Assoggettabilità a VIA, VIA (Legge Obiettivo 443/2001), Verifica di Ottemperanza (Legge Obiettivo 443/2001), Verifica di Attuazione (Legge Obiettivo 443/2001), per i piani e programmi sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica, Verifica di Assoggettabilità a VAS e per la revisione dei provvedimenti già emanati di VIA, VIA (Legge Obiettivo 443/2001) e VAS, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018.

Ciascun Soggetto (pubblico o privato) che intenda presentare al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, e ss.mm.ii. ovvero ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50, art. 216, comma 27 (VIA Legge Obiettivo 443/2001), di Verifica di Assoggettabilità a VIA, di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Verifica di Assoggettabilità a VAS, di Verifica di Ottemperanza (Legge Obiettivo 443/2001), di Verifica di Attuazione (Legge Obiettivo 443/2001), di revisione di provvedimenti già emessi di VIA, VIA (Legge Obiettivo 443/2001) e di VAS è tenuto al versamento all’entrata del bilancio dello Stato di un onere economico determinato ai sensi del Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2018, n. 1, secondo le modalità descritte di seguito.

A. DOCUMENTI DA PRESENTARE

- 1.** Unitamente all’istanza di VIA, Valutazione d’Impatto Ambientale, nell’ambito del Provvedimento Unico Ambientale, Verifica di Assoggettabilità a VIA, VIA (Legge Obiettivo 443/2001), Verifica di Attuazione (Legge Obiettivo 443/2001), richiesta di riesame di provvedimenti di VIA e di VIA (Legge Obiettivo 443/2001) deve essere presentata ai competenti uffici del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attualmente Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali – Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale – Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA – PEC dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it, apposita attestazione, nelle forme di legge, dell’avvenuto assolvimento dell’onere contributivo ed una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (vedi Modulo **M 1**), rilasciata nei modi e nelle forme stabilite dall’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Tale dichiarazione sostitutiva di atto notorio dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del richiedente, ovvero, per i soggetti pubblici, dal titolare dell’ufficio pubblico che ha presentato l’istanza, e dovrà attestare il valore complessivo delle opere da realizzare, l’ammontare del relativo contributo e la tipologia delle opere (pubblica o privata).

La dichiarazione di cui sopra dovrà essere inviata in originale, corredata da firma digitale, a mezzo posta elettronica certificata in allegato all’istanza.

- 2.** Unitamente all’istanza di VAS, Verifica di Assoggettabilità a VAS, Verifica di Ottemperanza (Legge Obiettivo), richiesta di riesame di provvedimenti già emessi di VAS dovrà essere presentata ai competenti uffici del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attualmente Direzione Generale per le Valutazioni e le

Autorizzazioni Ambientali – Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale – Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA – PEC dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it, apposita attestazione, nelle forme di legge, dell'avvenuto assolvimento dell'onere contributivo.

3. Alla dichiarazione di cui al punto 1 dovranno, inoltre, essere allegati documenti diversi nel caso l'opera da realizzare rientri nel novero delle opere pubbliche o sia stata presentata da soggetti privati. Si riportano di seguito le indicazioni specifiche.

3.1 – Opere Pubbliche

Ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e del Regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii per le opere pubbliche:

- Nel caso di progetto di fattibilità tecnica ed economica:
 - Calcolo sommario della spesa o elaborato equivalente;
 - il quadro economico generale (vedi Modulo M 2)..
- nel caso di progetto definitivo o esecutivo, dovranno essere forniti
 - il computo metrico estimativo, con elenco prezzi unitario, comprensivo di riepilogo delle categorie di lavorazione;
 - il quadro economico generale (vedi Modulo M 2)..

Esclusivamente per i procedimenti rientranti nelle disposizioni di cui all'art. 216, comma 27 del D. Lgs. 50/2016, dovranno essere forniti nel caso di progetto preliminare

- il calcolo sommario della spesa;
- il quadro economico generale (vedi Modulo M 2).

3.2 - Opere presentate da soggetti privati

Secondo quanto indicato dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 5, lettera g), per le opere presentate da soggetti privati, indipendentemente dal livello di progettazione, dovrà essere fornita documentazione equivalente a quella prevista per le opere pubbliche e il quadro economico generale (vedi Modulo **M 3**).

3.3 – Modifiche o varianti ad opere pubbliche o private

Qualora nel corso dell'istruttoria abbia ad emergere la necessità di apportare modifiche o varianti al progetto originariamente presentato, dovrà essere trasmessa, unitamente alla nota di accompagnamento della documentazione tecnica relativa alle modifiche, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore complessivo aggiornato del costo delle opere, completa dei documenti di cui ai

punti 3.1 o 3.2 anch'essi aggiornati, e l'attestazione del pagamento della eventuale differenza a saldo.

La nuova dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che deve essere presentata anche nel caso in cui tale differenza non sia dovuta, dovrà essere inviata in originale, corredata da firma digitale, a mezzo posta elettronica certificata in allegato all'istanza.

4 Verifica di attuazione (Legge Obiettivo 443/2001)

alla dichiarazione di cui al punto 1 dovranno essere presentati:

- copia del cronoprogramma allegato al progetto esecutivo presentato per l'avvio della prima fase della verifica di attuazione. Tale cronoprogramma dovrà essere aggiornato alla data di presentazione dell'istanza e relativo alla durata "complessiva" della procedura di Verifica di Attuazione, che prende avvio dalla data di presentazione del Progetto Esecutivo e prosegue per la fase di realizzazione dell'opera fino al suo completamento, comprendendo anche le fasi del monitoraggio ambientale. Il cronoprogramma, quindi, dovrà dare evidenza come minimo delle fasi principali caratterizzanti l'arco temporale, tra cui le date relative alla presentazione del progetto esecutivo al Ministero dell'Ambiente, all'inizio dei lavori, alla fine lavori e alle fasi del monitoraggio post operam;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore dell'opera (o stralcio di essa) calcolato secondo le disposizioni dell'Allegato n.1, punto "B" del presente Decreto Direttoriale ;
- quietanza attestante l'avvenuto assolvimento dell'onere contributivo versato per l'annualità in corso.

Il Proponente provvederà comunque a comunicare, prima dell'avvio dell'ultimo semestre indicato nel cronoprogramma, la data effettiva di conclusione delle attività.

B. MODALITA' DI CALCOLO DEL VALORE DELLE OPERE

In funzione del grado di approfondimento legato al livello di progettazione al quale la procedura si riferisce ed in considerazione delle differenziazioni dovute a particolari tipologie d'intervento da realizzare (opere pubbliche, opere private), le dichiarazioni di cui al precedente punto A.1

devono riportare il valore complessivo dell'opera dettagliato secondo il “**costo dei lavori**” e le “**spese generali**”, anch'esse a loro volta articolate secondo le singole voci di costo (vedi Moduli **M 2** ed **M 3**). Ciò al fine della successiva verifica, in sede di istruttoria tecnica, della congruità e coerenza dei dati certificati con quelli risultanti dagli elaborati presentati a corredo dell'istanza.

Ai fini del calcolo del “**costo dei lavori**”, il committente dovrà considerare la stima dettagliata di tutti gli interventi previsti per la realizzazione dell'opera incluse le opere di mitigazione, le spese previste da Studio di Impatto Ambientale, Studio Preliminare Ambientale e Progetto di Monitoraggio Ambientale e le opere connesse (anche queste ultime costituiscono oggetto della valutazione d'impatto ambientale). Si precisa, altresì, che il costo dei lavori dovrà essere comprensivo degli oneri per la sicurezza.

Nelle “**spese generali**”, devono essere considerate: le spese per imprevisti, le spese per lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (ivi inclusi i rimborsi previa fattura), le spese per rilievi, accertamenti ed indagini (ivi incluso ad esempio le spese per le attività di monitoraggio ambientale), le spese per allacciamenti a pubblici servizi, le spese per collaudo tecnico amministrativo, il collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, le spese per attività di consulenza o di supporto, le spese tecniche relative alla progettazione, ivi inclusa la redazione dello studio di impatto ambientale o dello studio preliminare ambientale e del progetto di monitoraggio ambientale, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, l'assistenza giornaliera e contabilità, le eventuali spese per commissioni giudicatrici, le spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, le spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 26 del codice degli appalti, le spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto.

Al contrario, devono escludersi gli importi destinati alle espropriazioni, in quanto questi non concorrono a determinare “*maggiori esigenze connesse allo svolgimento della procedura di impatto ambientale*” e sono correlati a fattori estranei al valore complessivo dell'opera.

Tutte le somme di cui sopra sono da intendersi comprensive di I.V.A. con l'indicazione della corrispondente aliquota e/o della disposizione relativa all'eventuale esonero.

C. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Contestualmente alla presentazione dell'istanza, il soggetto proponente deve trasmettere ai competenti uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attualmente Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali – Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale, apposita attestazione, nelle forme di legge, dell'avvenuto versamento con l'indicazione inequivocabile:

- della ragione sociale (in caso di persona giuridica) o dei dati personali (in caso di persona fisica) del versante (qualora diverso dal soggetto proponente l'istanza);
- della somma versata (in cifre ed in lettere);
- della valuta per il beneficiario in caso di bonifico bancario;
- della Banca dell'ordinante;
- del CRO (Codice di Riferimento delle Operazioni) in caso di pagamento a mezzo di bonifico bancario;
- del progetto al quale il versamento si riferisce.

In caso di assenza, anche solo parziale, delle informazioni sopra riportate l'attestazione non sarà ritenuta validamente presentata, con conseguente non procedibilità dell'istanza.

D. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO

Il versamento del contributo deve essere effettuato tassativamente con le sottoelencate modalità:

1. ***Proponente titolare di conto corrente postale o bancario in Italia che effettua il pagamento in Euro su conto corrente postale n.871012 intestato alla Tesoreria Centrale dello Stato di Roma Via XX Settembre 97/E – 00197 Roma o, in alternativa, a mezzo bonifico bancario sempre intestato alla Tesoreria Centrale dello Stato di Roma (IBAN IT 38M 01000 03245 350 0 32 2592 07) con la seguente causale: “Versamento contributo, previsto dall'art. XXX, comma XXX, lettera XXX¹ del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018 sul Capitolo di entrata n. 2592- Capo 32 - Articolo 07 – esercizio corrente - per la procedura di XXX² relativa al progetto/piano/programma XXX³***

¹ Inserire l'articolo, il comma e la lettera del Decreto Interministeriale n. 1 del 04/01/2018 relativo alla tipologia di procedura per cui si sta procedendo al pagamento del contributo.

² Inserire la tipologia di procedura per cui si sta procedendo al pagamento del contributo.

³ Inserire il nome del progetto, piano o programma.

2. **Proponente non titolare di conto corrente postale o bancario in Italia ma in Stato dell'area UME (Unione Monetaria Europea) che effettua il pagamento tramite banca estera in Euro sul seguente Capitolo a favore della Banca d'Italia:**

Codice BIC: BITAITRRENT

IBAN: IT 92 D 01000 03245 348 0 32 2592 07

intestato alla Tesoreria di Roma Succursale (348) – Via dei Mille, 52 – 00185 Roma

Beneficiario del bonifico: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma

Causale del bonifico: *Versamento contributo, previsto dall'art. XXX, comma XXX, lettera XXX⁴ del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018 sul Capitolo di entrata n. 2592- Capo 32 - Articolo 07 – esercizio corrente - per la procedura di XXX⁵ relativa al progetto/piano/programma XXX⁶*

3. **Proponente non titolare di conto corrente postale o bancario in Italia ma in Stato non appartenente all'area UME (Unione Monetaria Europea) che effettua il pagamento tramite banca estera in Euro:**

Beneficiario: BANCA D'ITALIA - CAMBITRR

Banca del beneficiario: DEUTSCHE BANK A.G., Frankfurt am Main – (Taunusanlage 12, 60325 Frankfurt am Main, Germany)

Codice swift (BIC code): DEUTDEFF

Numero di conto: 10093564030000

IBAN: DE03 5007 0010 0935 6403 00

Amministrazione beneficiaria del bonifico: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma

Causale del bonifico: *Versamento contributo, previsto dall'art. XXX, comma XXX, lettera XXX⁴ del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018 sul Capitolo di entrata n. 2592- Capo 32 - Articolo 07 – esercizio corrente - per la procedura di XXX⁵ relativa al progetto/piano/programma XXX⁶*

⁴ Inserire l'articolo, il comma e la lettera del Decreto Interministeriale n. 1 del 04/01/2018 relativo alla tipologia di procedura per cui si sta procedendo al pagamento del contributo.

⁵ Inserire la tipologia di procedura per cui si sta procedendo al pagamento del contributo.

⁶ Inserire il nome del progetto, piano o programma.

4. *Proponente non titolare di conto corrente postale o bancario in Italia che effettua il pagamento tramite banca estera con bonifico bancario in valuta diversa dall'Euro.*

PAGAMENTI IN DOLLARI STATUNITENSIS

Beneficiario: BANCA D'ITALIA - CAMBITRR

Banca del beneficiario: JP Morgan Chase Bank – New York (277 Park Avenue, New York, NY 10172, USA)

Codice swift (BIC code): CHASUS33

Numero di conto: 0011520624

Amministrazione beneficiaria del bonifico: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale, via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma.

Causale del bonifico: Versamento contributo, previsto dall'art. XXX, comma XXX, lettera XXX⁷ del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018 sul Capitolo di entrata n. 2592- Capo 32 - Articolo 07 – esercizio corrente - per la procedura di XXX⁸ relativa al progetto/piano/programma XXX⁹

PAGAMENTI IN STERLINE INGLESI

Beneficiario: BANCA D'ITALIA - CAMBITRR

Banca del beneficiario: Barclays Bank Plc – London (Piccadilly Circus, 48 Regent St, London W1B 5RA, UK)

Codice swift (BIC code): BARCGB22

Numero di conto: 20325350490253

IBAN: GB23BARC20325350490253

Amministrazione beneficiaria del bonifico: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma.

Causale del bonifico: Versamento contributo, previsto dall'art. XXX, comma XXX, lettera XXX⁷ del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018 sul Capitolo di entrata n. 2592- Capo 32 - Articolo 07 – esercizio corrente - per la procedura di XXX⁸ relativa al progetto/piano/programma XXX⁹

⁷ Inserire l'articolo, il comma e la lettera del Decreto Interministeriale n. 1 del 04/01/2018 relativo alla tipologia di procedura per cui si sta procedendo al pagamento del contributo.

⁸ Inserire la tipologia di procedura per cui si sta procedendo al pagamento del contributo.

⁹ Inserire il nome del progetto, piano o programma.

PAGAMENTI IN FRANCHI SVIZZERI

Beneficiario: BANCA D'ITALIA - CAMBITRR

Banca corrispondente: U.B.S. A.G. – Union de Banques Suisses - Zurich

Codice swift (BIC code): UBSWCHZH80A

Numero di conto: 5414005Z000Z

Codice IBAN: CH060023023005414005Z

Amministrazione beneficiaria del bonifico: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma.

Causale del bonifico: Versamento contributo, previsto dall'art. XXX, comma XXX, lettera XXX⁷ del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018 sul Capitolo di entrata n. 2592- Capo 32 - Articolo 07 – esercizio corrente - per la procedura di XXX⁸ relativa al progetto/piano/programma XXX⁹

PAGAMENTI IN DOLLARI AUSTRALIANI

Beneficiario: BANCA D'ITALIA - CAMBITRR

Banca del beneficiario: WESTPAC BANKING CORPORATION - SYDNEY

Numero di conto: UFF0001977

CHIPS UID: 004742

NATIONAL ID (BSB NUMBER): 032938

Codice swift (BIC code): WPACAU2S

Amministrazione beneficiaria del bonifico: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale, via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma

Causale del bonifico: Versamento contributo, previsto dall'art. XXX, comma XXX, lettera XXX¹⁰ del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018 sul Capitolo di entrata n. 2592- Capo 32 - Articolo 07 – esercizio corrente - per la procedura di XXX¹¹ relativa al progetto/piano/programma XXX¹²

Qualunque sia la banca da cui viene effettuato il pagamento è necessario garantire che al netto delle trattenute bancarie l'importo versato corrisponda al contributo da versare.

Si intende non presentata l'attestazione di pagamento o la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (con gli allegati connessi), mancante in tutto o in parte di quanto previsto dal presente decreto. Tale circostanza renderà non procedibile l'istanza.

¹⁰ Inserire l'articolo, il comma e la lettera del Decreto Interministeriale n. 1 del 04/01/2018 relativo alla tipologia di procedura per cui si sta procedendo al pagamento del contributo.

¹¹ Inserire la tipologia di procedura per cui si sta procedendo al pagamento del contributo.

¹² Inserire il nome del progetto, piano o programma.

M 1

Modulo per la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Modulo per la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

Il/La sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato/a a _____ (_____) il _____

(luogo)

(prov.)

(gg/mm/aaaa)

residente a _____ (_____)

(luogo)

(prov.)

via _____ N° _____

(indirizzo)

in qualità di:

- Legale rappresentante dell'Ente/Società;
- Titolare dell'Ufficio Pubblico che ha presentato l'istanza;

Inserire denominazione e ragione sociale dell'Ente/Società proponente

con sede legale in _____ (_____)

(luogo)

(prov.)

via _____ N° _____

(indirizzo)

relativamente al Progetto:

Inserire il titolo completo del Progetto come indicato nell'istanza di

Per l'istanza inerente alla procedura di(inserire la tipologia di procedura)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- che il valore delle opere in progetto, calcolato secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018 e dai relativi decreti attuativi, è pari ad Euro

_____ (_____)

(in cifre)

(in lettere)

- che il contributo pari allo *(inserire la percentuale)* del valore delle opere, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018 è pari ad Euro

_____ (_____)
(in cifre) *(in lettere)*

- che l'importo dichiarato si basa sul quadro economico complessivo, comprensivo del costo lavori e delle spese generali e che il costo dei lavori è stato desunto dalle lavorazioni indicate nel computo metrico estimativa/calcolo sommario della spesa, allegato alla documentazione presentata;
- che il sopracitato computo metrico estimativo/calcolo sommario della spesa, o equivalente elaborato, è stato redatto in modo completo ed esaustivo e comprende tutte le lavorazioni necessarie per la realizzazione dell'opera.
- che in relazione al cronoprogramma delle attività presentato in data ___ / ___ / ____ *(inserire data)*, il contributo versato in data ___ / ___ / ____ *(inserire data)* si riferisce alla ___ annualità *(numero dell'annualità)*,
(da compilare solo per le procedure di Verifica di attuazione);

Dichiaro altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

Selezionare le voci di interesse evidenziando se l'opera è pubblica o privata

Opera pubblica:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica:
 - Calcolo sommario della spesa o elaborato equivalente;
 - Quadro economico generale (vedi Modulo **M 2**);
- Progetto definitivo:
 - Computo metrico estimativo, con elenco prezzi unitario, comprensivo di riepilogo della categorie di lavorazione;
 - Quadro economico generale (vedi Modulo **M 2**);
- Progetto esecutivo :
 - Computo metrico estimativo, con elenco prezzi unitario, comprensivo di riepilogo della categorie di lavorazione;
 - Quadro economico generale (vedi Modulo **M 2**)
 - Copia del cronoprogramma firmata digitalmente
(da compilare solo per le procedure di Verifica di attuazione);
 - Quietanza relativa alla ___ annualità *(numero dell'annualità)*
(da compilare solo per le procedure di Verifica di attuazione);

- Progetto preliminare (Legge Obiettivo 443/2001)
 - Il calcolo sommario della spesa;
 - Quadro economico generale (vedi Modulo **M 2**);

Opera privata:

- Documentazione equivalente a quella prevista per le opere pubbliche di cui all'art.5, lett. g), D.Lgs.152 del 3 aprile 2006;
- Quadro economico generale (vedi Modulo **M 3**).

(luogo, data)

II/La dichiarante

(Nome e Cognome del dichiarante)
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Il presente modulo M1 è scaricabile dalla Sezione Modulistica del Portale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>)

M 2

**Format per la predisposizione del quadro economico
generale inerente il valore complessivo dell'opera pubblica**

QUADRO ECONOMICO GENERALE "Valore complessivo dell'opera" pubblica"			
DESCRIZIONE	IMPORTI IN €	IVA %	TOTALE € (IVA compresa)
A) COSTO DEI LAVORI			
A.1) lavori a base d'asta <i>(a misura, a corpo, in economia, ...specificare)</i>			
A.2) oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)			
A.3) opere di mitigazione			
A.4) spese previste da Studio di Impatto Ambientale, Studio Preliminare Ambientale e Progetto di Monitoraggio Ambientale			
A.5) opere connesse			
TOTALE A			
B) SPESE GENERALI			
B.1) Imprevisti			
B.2) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura			
B.3) Rilievi, accertamenti ed indagini <i>(incluse le spese per le attività di monitoraggio ambientale.)</i>			
B.4) Allacciamenti ai pubblici servizi			
B.5) Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici			
B.6) Spese per attività di consulenza o di supporto			
B.7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità,			
B.8) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto			
B.9) Oneri di legge su Spese tecniche B6), B7) e B8)			
B.10) Eventuali spese per commissioni giudicatrici <i>(specificare)</i>			
B.11) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			
B.12) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento o al direttore lavori, nonché di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 26 del codice			
TOTALE B			
C) eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (...specificare) oppure indicazione della disposizione relativa l'eventuale esonero .			
"Valore complessivo dell'opera" TOTALE (A + B + C)			

Il presente modulo M2 è scaricabile dalla Sezione Modulistica del Portale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>)

M 3

**Format per la predisposizione del quadro economico generale
inerente il valore complessivo dell'opera privata**

QUADRO ECONOMICO GENERALE "Valore complessivo dell'opera "privata"			
DESCRIZIONE	IMPORTI IN €	IVA %	TOTALE € (IVA compresa)
A) COSTO DEI LAVORI			
A.1) Interventi previsti			
A.2) Oneri di sicurezza			
A.3) Opere di mitigazione			
A.4) Spese previste da Studio di Impatto Ambientale, Studio Preliminare Ambientale e Progetto di Monitoraggio Ambientale			
A.5) Opere connesse			
TOTALE A			
B) SPESE GENERALI			
B.1)-Spese tecniche relative alla progettazione, ivi inclusa la redazione dello studio di impatto ambientale o dello studio preliminare ambientale e del progetto di monitoraggio ambientale, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità,			
B.2) Spese consulenza e supporto tecnico			
B.3) Collaudo tecnico e amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici			
B.4) Spese per Rilievi, accertamenti, prove di laboratorio, indagini <i>(incluse le spese per le attività di monitoraggio ambientale)</i>			
B.5) Oneri di legge su spese tecniche B.1), B.2), B.4) e collaudi B.3)			
B.6) Imprevisti			
B.7) Spese varie			
TOTALE B			
C) eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (...specificare) oppure indicazione della disposizione relativa l'eventuale esonero .			
"Valore complessivo dell'opera" TOTALE (A + B + C)			

Il presente modulo M3 è scaricabile dalla Sezione Modulistica del Portale delle Valutazioni ambientali VAS-VIA (<http://www.va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>)